

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

La situazione delle persone NEM in Ticino alla luce dell'emergenza migrazione in atto e prospettata a livello svizzero per i prossimi mesi

Nelle scorse settimane è stato annunciato dalla Confederazione un importante aumento dei rifugiati che cercheranno accoglienza nel nostro Paese, in particolare attraverso i Balcani e l'Italia, prospettando un aumento degli stessi a 80'000-85'000 unità. Per questo motivo, la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) sta aprendo nuove strutture d'accoglienza in diversi Cantoni, anche considerando che già nelle scorse settimane il numero di posti liberi è sceso da 9000 a 7000. Alla luce delle informazioni ricevute a livello nazionale non è affatto da escludere una situazione di difficoltà anche nel nostro Cantone.

Alla luce di quanto precede poniamo le seguenti domande:

1. Quante persone "sans papier" (cioè NEM e senza permesso) ci sono in Ticino?
2. Quali sono i loro paesi d'origine?
3. Quanti di loro costituiscono un nucleo familiare (in tal caso quanti minori vi sono) e quanti sono persone singole? Tra le persone singole ci sono minori non accompagnati?
4. Quanti di loro sono ospitati in strutture di accoglienza collettiva e quanti in appartamenti?
5. Da quanto tempo vivono in questa situazione?
6. Quali tipi di sostegno e/o accompagnamento viene loro dato?
7. A quanto ammonta il costo annuale per il loro mantenimento (diviso tra contributi federali e cantonali)?
8. A quanto ammonta il costo annuale, sempre riferito a questa tipologia di stranieri, per la gestione:
 - delle strutture
 - degli appartamenti
 - della sicurezza
 - dell'accompagnamento sociale
 - del supporto sanitario
9. Queste persone possono spostarsi liberamente sul territorio del Cantone?
10. Se vivono nel Cantone da diversi anni, quale tipo di integrazione viene loro offerta e/o è a loro richiesta?
11. Per chi è presente in Ticino da diversi anni vi è la possibilità di lavorare e/o accedere a formazioni scolastiche e professionali? Se sì a quali condizioni? Se in Ticino vi fosse questa possibilità, quante sono le persone che oggi lavorano, quante tra loro lavorano in modo intermittente o temporaneo e quante in modo stabile? Quante infine sono le persone che seguono una formazione scolastica o professionale?